

Goiania (Brasile), 23 dicembre

Ciao Carissimi,

col Natale ormai alle porte vi mando due righe... non vi lascio dimenticare così **la nostra periferia, "bella rappresentante" di tante altre realtà del sud del mondo.**

Il Brasile, lo saprete dalla televisione, sta passando un periodo difficile. Dopo anni di crescita (il "miracolo brasiliano"), con la caduta di Dilma ci siamo svegliati alle porte di un incubo. Non entro nei dettagli ma la sensazione comune è che la corruzione di questo paese sia senza cura, e questo lo affonda a livelli di terzo mondo. La sfiducia nei politici, nel sistema di salute e di educazione, nel sistema giudiziario ed economico, porta ad una sfiducia nel futuro tagliente e radicata. Diventa facile cadere nella tentazione del "si salvi chi può" e si perda così di vista il bene comune, messo in ombra dalla ricerca del proprio tornaconto personale. Mai come in questo ultimo anno sento brasiliani della nostra periferia che vogliono andare via (soprattutto verso gli USA e Inghilterra) alla ricerca di un futuro migliore. Spesso quello che li motiva è il sogno dei soldi facili (e non tanto di una qualità di vita migliore): sono convinti che all'estero tutto sia più facile e che fuori ci siano ancora le condizioni per raggiungere una vita di "successo economico". È un sogno comune che danza nella testa dei ceti insoddisfatti. Il fenomeno della migrazione, con tutte le sue luci ed ombre, ormai lo conosciamo piuttosto bene. Sappiamo comunque come i più poveri dei poveri non arrivano neanche a sognare questo cammino: sono così tanti i problemi e le difficoltà del quotidiano che non lasciano trasparire questa possibilità. L'idea di salire sull'aereo è cosa da TV.

Però, insieme a questa sfiducia e ricerca di improbabili "buone uscite," ci confrontiamo con qualcosa di stupendo, di meraviglioso: la generosità di tanti brasiliani. Mai come quest'anno (che sia forse proprio per la crisi che stiamo passando?) abbiamo ricevuto tante donazioni di persone e piccole ditte locali. Persone che, conoscendo il nostro operato, vogliono salire sulla barca e remare insieme a noi. È una generosità semplice, concreta, fatta di **piccole donazioni** (riso, fagioli, caffè... libri e polli congelati) **ma che sono importanti perché ci fanno capire come, in tempi difficili, la solidarietà può aumentare.** Siamo contenti di poter constatare questo e, riflettendo sugli ultimi mesi, è uno dei miei motivi personali di gioia e speranza per il futuro.

In tutto questo potete ben intravedere il Natale: la migrazione di Maria e Giuseppe per fuggire dai problemi, la speranza frustrata di trovare un posto accogliente, le nuove difficoltà e l'arrivo dei Magi venuti da lontano per donare, arricchirsi della Luce di Gesù.

Vi abbraccio forte, col cuore.

Paolo e Famiglia

nota: vi chiedo una preghiera tutta speciale per Yara, una ragazzina del progetto di Sostegno a Distanza con la Caritas Children Caritas Children Onlus | Aiuta un bambino, adotta il mondo) che molti italiani che sono passati tra noi hanno conosciuto. È in un momento di scelte difficili... GRAZIE!

### **Un silenzio che ascolta e discerne (Lc 1,57-66)**

Lasciamoci anche noi avvolgere da questo silenzio che ascolta e discerne: come Maria e Giuseppe, come i pastori sapremo cogliere nel cuore della notte la voce che annuncia la gloria di Dio